

DA RESTITUIRE ALL'UFFICIO

Da restituire alla Soprintendenza

21 NOV. 1989

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per la pubblica Istruzione

Considerato che l'immobile Chiesa di San Paolo situato nel Comune di Modena, in via Francesco Selmi, in prov. di Modena è soggetto alla legge del 1 giugno 1939 n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

considerato che la medioevale Chiesa di San Paolo riveste importante interesse storico artistico e che una costruzione prossima, di eccessiva altezza e di forma disarmonica, le arrecerebbe grandissimo danno, entrando nel quadro che la contiene, e turbandone l'aspetto, e considerando inoltre che le future costruzioni dovranno lasciare una zona di rispetto lungo il fianco della chiesa, in modo che tale pregevole lato resti visibile,

considerato che per perseguire tali finalità è necessario imporre delle particolari prescrizioni nei confronti dell'area situata nel Comune di Modena, via Francesco Selmi, angolo via Foschieri, in prov. di Modena, segnata al catasto n. I779 del foglio 11, di proprietà di CUOGHI Fernando, nato a Modena il 13/3/1920 e CUOGHI Giulio nato a Modena l'8/2/1926, confinante a nord con vicolo Foschieri, a est con ragioni Istituto San Paolo, a sud con ragioni Istituto San Paolo, a ovest con via Francesco Selmi.

Visto l'art. 21 della citata legge

D E C R E T A

nei confronti dell'area, da ultimo menzionata, vengono dettate le seguenti prescrizioni:

a) eventuali future costruzioni che sorgeranno su detta area, dovranno avere una altezza massima di m. 15 (quindici), corrispondenti a quattro piani fuori terra; sono esclusi gli edifici arretrati

b) tali costruzioni disteranno in ogni punto, almeno m. 8 (otto) dal fianco della Chiesa di San Paolo; la recinzione di tale area di rispetto sulla via Selmi sarà formata da un muretto alto circa m. 1 e cancellata, in modo che da via Selmi sia visi-

bile il precevole fianco della Chiesa.

c) la facciata su via Selmi dovrà seguire l'allineamento dell'edificio preesistente

d) l'architettura dovrà essere armonizzata per disegno e materiale agli edifici del luogo

Il Soprintendente ai Monumenti dell'Emilia vigilerà il rispetto di tali prescrizioni mediante il preventivo esame dei progetti.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari domiciliati ambedue, in Modena, viale Moreale 66, a mezzo del messo comunale di Modena.

A cura del Soprintendente ai Monumenti dell'Emilia esso verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore, o detentore a qualsiasi titolo.

Roma li **18 OTT. 1961**

IL MINISTRO
F. lo Bosco



Copia conforme

il Direttore di divisione

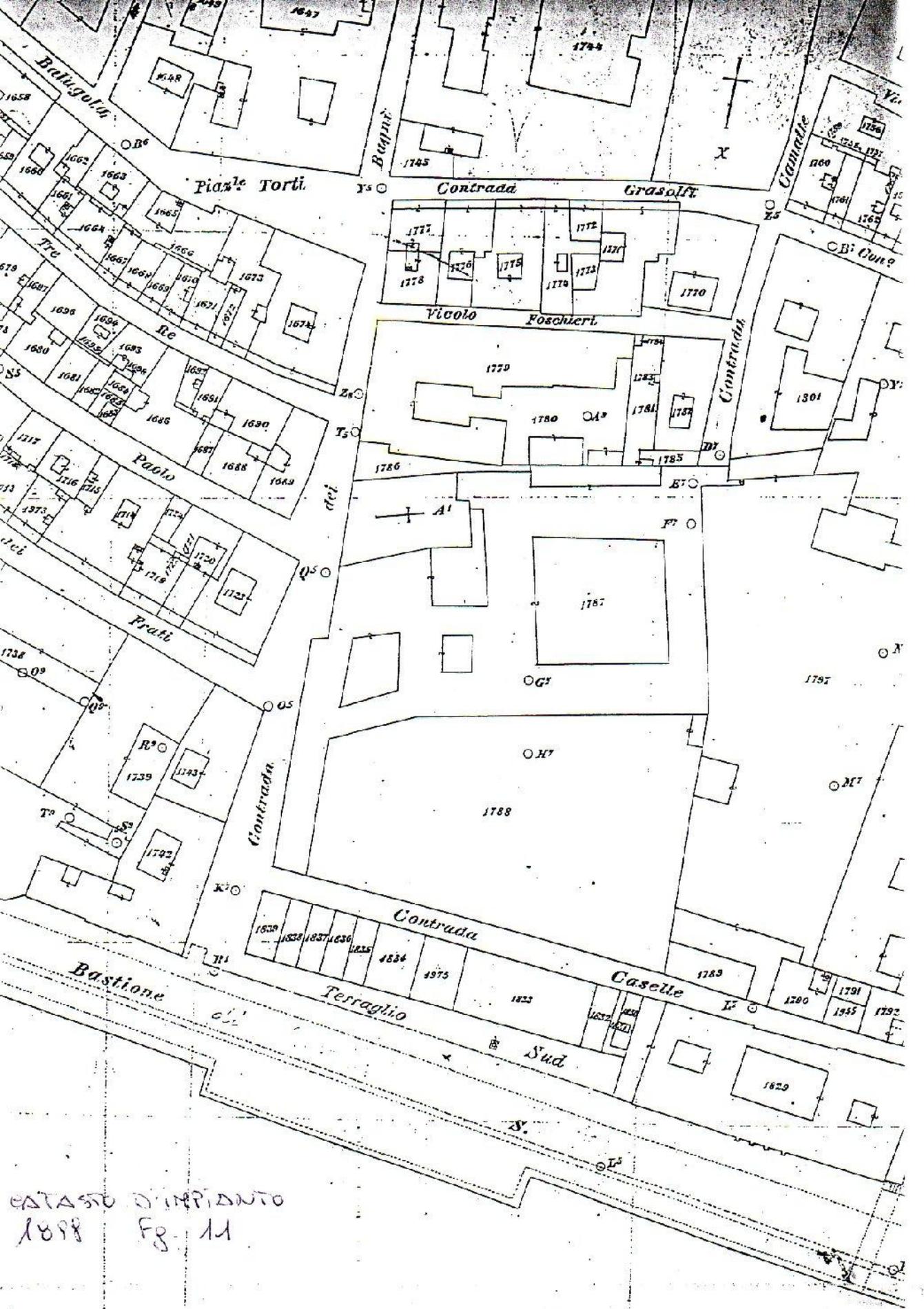
VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione, io sottoscritto messo del Comune di Modena ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al signor. **Luigi** **Fernando Luigi Giulio** mediante consegna fattane nel suo domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per **A. Medesini**.....

data; **20. Novembre 1961**



IL MESSO COMUNALE



CATASTO D'IMPIDINTO
1898 Pg. 11